

Gionse *etiam* sier Sigismondo di Cavali venuto proveditor executor di campo. Sier Alvise Bembo l'altro colega è rimasto li in campo al ponte, perchè cussi ha voluto il proveditor zeneral.

È da saper, in questi zorni a Padoa lo fato la mostra di cavali tutti di stratioti nostri, excepto quelli sono a Bergamo, ch'è domino Constantino Paleologo, presente, juxta la parte, sier Zuan Vituri loro proveditor e li retori di Padoa e il colateral zeneral Batajon. El qual Batajon *etiam* ozi è zonto in questa terra. Et se intese esser stà cassi da cavali 190 di stratioti; il forzo è greci mal in hordine e de certi cavalli come dirò.

In questa matina, in Colegio, fu fato proveditor in Are, in luogo di sier Piero Bembo, con ducati 12 al mexe per spexe per uno anno, sier Nicolò Zigogna el Cao di XL, di sier Francesco, qual vene a tante con sier Vicenzo Salomon el XL criminal, e rebatolati rimase.

D' Antivari, se intese per letere di sier Anzolo Malipiero retor e proveditor a Cataro, e sier Andrea Capello podestà di Antivari, di 20 di l'istante. Come, essendo andato esso retor di Cataro per hordine dil Consejo di X a Dulzigno e li in Antivari per acquietar quelli populi per la dissension di popolari con zentilhomeni: hor zonti li in Antivari, par che diti populi quel zorno a di 20 in la terra venisseno a parole con quelli zentilhomeni e ne amazono do, feriti alcuni, *adeo* il proveditor e podestà conveneno andar in castello da paura.

Di sier Nicolò Michiel proveditor ai Urzi nuovi, di 20, hore 13. Come, juxta i mandati di la Signoria nostra, havia mandato via Zambon di Zamboni castellan de li, dil qual tutti quelli si lamentava; voleva far processo; el qual vien a la Signoria. Scrive di oratori di quella comunità è qui a la Signoria domino Francesco de Sesto et domino Petro Busolo in materia di alozamenti; et tutti quelli zorni è zonto zente d'arme dil capitano di le fantarie vanno in campo. A la fine persuase quelli homeni de li suportaseno ancor queste spexe, e cussi contentono, e tutti a un tempo disseno non è peso sì grievo che volentiera non suportiamo per quel Excelentissimo nostro Principe, etc.

236^a A di 26, fo sabato il zorno di Nadal. La matina fo gran pioza; veneno il vescovo di Sibinico Stafileo orator dil Pontefice, et l'altro episcopo di Ixernia, con li oratori sguizari a la Signoria, e fatosi le debite acoglientie, si vene a messa in chiesia con diti oratori, il Principe, e quel di Spagna, di Hongaria, che è qui, domino Filippo More, quel dil Curzense,

li do di sguizari et il signor Frachasso di San Severino. Poche persone era in chiesia oltra quelli andono con la Signoria, invidadi doman al pranzo, per il pessimo tempo di pioza che era, e fo dita una solene messa.

Da poi disnar, predicoe a San Marco domino Hieronimo di Monopoli, di l'ordine di predicatori di S. Zane Polo, lezeva a Padova, et vi fu il Principe et li oratori, excepto Ixernia, non è ben sano. Portò la spada sier Antonio Zustinian el dottor va capitano in Candia, fo suo compagno sier Marin Zorzi el dottor, uno è savio dil Conseje e l'altro di terra ferma; et compita la predica, essendo pioza, non andono a San Zorzi con le cerimonie juxta il solito, ma restono li a San Marco a vespero, e compito, il Principe con la Signoria si redusseno a caixa di Soa Serenità a lezer le letere.

Di campo, da Ronchi, dil provedador Capello. Zerca danari zonti per pagar le zente, perchè li è stà mandato in questi zorni ducati 8500, et altre occorrentie di zente d'arme, e di la compagnia dil Crivello, qual vol le loro page juxta la promission fatoli, etc.

Di Salò, di sier Daniel Dandolo proveditor, di 21. Come li exerciti sono ancora su quella Riviera alozati, zoè spagnoli et alemani, i quali non se pensano di partir. Li spagnoli hanno auto comandamento del vicerè di levarsi; ma todeschi non voleno si lievi si non hanno ordine dal Curzense. *Etiam* essi spagnoli vi stanno volentiera, fanno pezo che mai, robbano e ruinano quella povera Riviera, fanno trar quelli comuni dove alozano, trovano mille varie: tutti quelli poveri coreno li a Salò da lui proveditor a dolersi, a li qual li usa bone parole non potendo proveder per altro modo, etc.

Dil Guidoto, da Lodi, dil 22. Come è li col vicerè, nula da conto, aspetasi il Curzense, qual era a Parma, per vegnir poi a far l'intrata in Milan col Ducheto, et altre occurrentie. Et dil mandar di zente spagnole, capo il signor Silvio Savello, a l'impresa di la roca di Trezo tenuta per francesi, etc.

Fo parlato continuar a far le spexe a Stafileo e tutto il Colegio voleva, excepto sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma, qual non volse, dicendo « Chi vol farli le spexe venga in Pregadi », e cussi non se li farà più, ma a li oratori sguizari d'acordo fo terminato farli le spexe.

A di 26, si soleva andar il Principe a messa a S. 237 Zorzi Mazor, ma per la pioza vene con le cerimonie in chiesia con li oratori tutti nominati di sopra, excepto Ixernia che non è ben sano. Portò la spada sier